Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 109° — Numero 198

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 6 agosto 1968

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.530 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 198 DEL 6 AGOSTO 1968:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esami e per titoli a centodieci posti di bibliotecario di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle biblioteche pubbliche statali.

Concorso per esami e per titoli a cinquantaquattro posti di vice aiuto bibliotecario aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali.

Concorso per esami e per titoli a venti posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche pubbliche statali.

Concorso per esami e per titoli a centosette posti di distributore aggiunto in prova e a ottantasette posti di dattilografo aggiunto in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle biblioteche pubbliche statali.

Concorso per titoli a centoquarantasei posti di fattorino in prova nel ruolo del personale ausiliario delle biblioteche pubbliche statali.

(7292)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1968, n. **878.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto Madre Maria Mazzarello delle Figlie di Maria Ausiliatrice », con sede in Firenze.

N. 878. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa religiosa denominata « Istituto Madre Maria Mazzarello delle Figlie di Maria Ausiliatrice », con sede in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1968
Atti del Governo, registro n. 222, *foglio n.* 44. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1968, n. **879.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di culto e di religione « S. Stefano d'Ungheria », con sede in Roma.

N. 879. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di culto e di religione « S. Stefano d'Ungheria », con sede in Roma. Viene, inoltre, approvato lo statuto della fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1968
Atti del Governo, registro n. 222, *foglio n.* 45. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 giugno 1968, n. **880.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Paolo Apostolo, in Forlì.

N. 880. Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Forlì in data 14 agosto 1967, integrato con due dichiarazioni dell'8 settembre 1967, relativo alla erezione della parrocchia di S. Paolo Apostolo, in Forlì.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1968
Atti del Governo, registro n. 222, *foglio n.* 50. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 giugno 1968, n. **881.**

Estinzione dell'« Opera pia coniugi cav. Domenico Piotti e Luigia Verza », con sede in Canzo.

N. 881. Decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'« Opera pia coniugi cav. Domenico Piotti e Luigia Verza », con sede in Canzo (Como), viene dichiarata estinta ed il residuo patrimonio devoluto al locale ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1968
Atti del Governo, registro n. 222, *foglio n.* 42. — GRECO

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1968.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione centrale per le cooperative.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato dalla legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con legge 2 aprile 1951, n. 302, con il quale è stata, tra l'altro, istituita, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, la commissione centrale per le cooperative;

Visto il proprio decreto 27 agosto 1965, con il quale è stata ricostituita la commissione anzidetta;

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che ha designato, quale proprio rappresentante in seno alla citata commissione, il dott. Francesco Polacco, in sostituzione del dott. Paolo Milella, deceduto;

Considerato che occorre provvedere a detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Francesco Polacco è nominato componente effettivo della commissione centrale per le cooperative, in rappresentanza dei Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dell'alimentazione, in sostituzione del dott. Paolo Milella, deceduto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 maggio 1968

Il Ministro: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *giugno* 1968
Registro n. 7 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 233

(7543)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1968.

Sesta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1967-68 del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ».

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1959, n. 17, che detta le norme per l'amministrazione del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 424, recante modifiche ed integrazioni alle leggi 29 aprile 1949, n. 264 e 19 gennaio 1955, n. 25;

Visto il proprio decreto in data 30 giugno 1967, con il quale sono stati approvati gli stati di previsione delle entrate e delle spese, per l'esercizio 1967-1968, del « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » gestione principale, gestione speciale per la formazione professionale degli apprendisti e gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili »;

Visti i propri decreti 1° ottobre 1967, 20 novembre 1967, 1° febbraio 1968, 15 marzo 1968 e 3 giugno 1968, con i quali sono state apportate alcune variazioni agli stati di previsione della gestione principale e della gestione speciale per l'orientamento e la formazione professionale dei mutilati ed invalidi civili;

Visto il decreto interministeriale 19 aprile 1968, con il quale è stato disposto in favore del F.A.P.L. un contributo straordinario di L. 4.000.000.000, a carico della gestione assicurativa contro la disoccupazione, per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della citata legge 2 aprile 1968, n. 424;

Decreta:

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione principale del F.A.P.L., per l'esercizio 1967-1968, sono apportate le seguenti variazioni:

PARTE I — *Entrate*

Titolo II — *Entrate straordinarie*

In aumento

Capitolo 8 — Contributi straordinari sulla gestione della assicurazione contro la disoccupazione (articolo 62, lettera *a*, della legge 29 aprile 1949, n. 264) . . . . L. 4.000.000.000

PARTE II — *Spese*

Titolo I — *Spese ordinarie*

Capitolo 2 — Spese per la istituzione ed il funzionamento dei cantieri di lavoro e di rimboschimento L. 4.000.000.000

Roma, addì 28 giugno 1968

Il Ministro: Bosco

(7484)

DECRETO MINISTERIALE 2 luglio 1968.

Ricostituzione del collegio sindacale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 6 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, nel testo modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente la composizione e competenza del collegio sindacale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Considerato che il collegio sindacale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nominato con proprio decreto 8 maggio 1963 e scaduto per decorso quadriennio e che pertanto si rende necessario procedere alla ricostituzione dello stesso;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del citato regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, sostituito dal decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, i rappresentanti dei da-

tori di lavoro e dei lavoratori devono essere designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale;

Visti i dati e le notizie acquisiti al riguardo dall'amministrazione e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio sulla rappresentatività delle singole organizzazioni;

Considerato il conseguente riparto di detta rappresentanza di categoria tra le organizzazioni giudicate più rappresentative;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalle amministrazioni interessate;

Decreta:

Il collegio sindacale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è composto come segue:

Villa dott. Giuseppe, membro effettivo e Sartori Ranieri prof. dott. Romolo, membro supplente, designati dal presidente della Corte dei conti;

Moriniello prof. dott. Aldo, membro effettivo e Sgarlata dott. Gaetano, membro supplente, per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Ricciardi dott. Renato, membro effettivo e Reale dott. Ugo, membro supplente, per il Ministero del tesoro;

Di Napoli Nicola e Tosi Giacomo, membri effettivi e Morelli dott. Gregorio e Rossi Aride, membri supplenti, in rappresentanza dei lavoratori;

Calvanese dott. Carlo, membro effettivo e Chilanti dott. Pietro, membro supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Roma, addì 2 luglio 1968

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BOSCO

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

(7482)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1968.

Segni caratteristici delle cartelle al portatore del prestito della ricostruzione redimibile 3,50 %.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1946, n. 262, col quale venne autorizzata l'emissione del prestito della ricostruzione redimibile 3,50 %;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263, del 19 successivo;

Visto il decreto legislativo 8 dicembre 1946, n. 453;

Visto l'art. 13 della legge 18 marzo 1958, n. 241;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343;

Visto il regolamento generale sul debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Visto che le cartelle al portatore del prestito suddetto sono rimaste prive di cedole con la riscossione della semestralità di interessi di scadenza 1° gennaio 1968 e che si deve procedere al cambio di esse con altre munite di una nuova serie di cedole per consentire la riscossione degli interessi fino alla estinzione del debito (1° gennaio 1979);

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici delle predette cartelle al portatore;

Decreta:

Art. 1.

Le cartelle al portatore del prestito della ricostruzione redimibile 3,50 %, da rilasciare, con decorrenza dal 1° gennaio 1968, sono distinte in sette tagli, per il rispettivo importo nominale di L. 5.000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000, 500.000 e 1.000.000.

Ciascuna cartella si compone del corpo del titolo e di 22 cedole, per il pagamento delle rate semestrali di interesse, ripartite su quattro colonne. La prima colonna a destra contiene la sola cedola n. 43, di scadenza 1° luglio 1968; le cedole collocate immediatamente al di sotto di essa sono annullate e vengono staccate, per la distruzione nei modi di regola, prima della consegna dei titoli da parte dell'officina carte-valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato al magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Le altre tre colonne comprendono sette cedole ciascuna, numerate, per colonna, dal basso verso l'alto e dall'esterno verso l'interno, da quella n. 44, di scadenza 1° gennaio 1969, a quella n. 64, di scadenza 1° gennaio 1979.

Le cartelle sono stampate su fogli di carta filigranata di colore paglino chiaro, per il taglio da L. 5.000; di colore bianco, per i tagli da L. 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000; di colore rosa, per il taglio da L. 500.000 e di colore azzurrino, per il taglio da L. 1.000.000.

La filigrana della carta paglino-chiaro, bianca, rosa ed azzurrina, è costituita dalla leggenda « Debito Pubblico dello Stato Italiano » in carattere chiaro-scuro, posta ai lati ed in alto della cornice della cartella, dalle leggende « Prestito », in carattere chiaro-scuro, e « Della Ricostruzione », in carattere chiaro, al centro del corpo della cartella; da un motivo, in chiaro-scuro, composto da tre api sopra un alveare, limitato in uno spazio rettangolare, in basso al corpo del titolo; e nelle cedole da un motivo, in chiaro-scuro, composto da un'ape sopra un alveare.

Art. 2.

Il prospetto del corpo della cartella è contornato da una fascia rettangolare, che racchiude, come fondo, due formelle, più volte ripetute, composte l'una da un'incudine, una ruota, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano; l'altra da motivi ornamentali con tre api.

Su queste formelle poggia una cornice rettangolare con centina in alto, la quale forma una lunetta in cui spicca, al centro, l'effige dell'Italia turrita, con ai lati motivi di foglie di quercia stilizzate, chiusa in basso da una lista sulla quale è la leggenda « Debito Pubblico dello Stato Italiano ».

Nel corpo di questa cornice, su un fondino a motivi di linee orizzontali, interrotto in basso da uno spazio rettangolare con tratteggio finissimo a linee ondulate,

corrispondente al motivo della filigrana delle tre api sopra l'alveare, vi sono le seguenti leggende, dall'alto in basso: « Prestito della Ricostruzione redimibile 3,50 per cento D.L. 26 ottobre 1946, n. 262, e 8 dicembre 1946, n. 453 cartella al portatore del capitale nominale di lire (vi è indicato l'importo in lettere), fruttante l'interesse annuo di lire (vi è indicato l'importo in lettere), serie .... n. ..., iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato Italiano con godimento dal 1° gennaio 1968. Le rate semestrali d'interessi sono pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno all'esibitore delle cedole unite alla presente cartella ».

Seguono la firma del direttore generale « Mazzaglia », il visto per la Corte dei conti « C. Danusso », e la firma del direttore di divisione « D'Amico », nonchè la data: Roma, 1° gennaio 1968 ed il N. 580900 Serie IV di posizione.

Sul lato sinistro della leggenda « cartella al portatore » è impresso il bollo a secco, formato da una cornice circolare a perline, che racchiude la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana », con al centro l'emblema dello Stato.

Art. 3.

Il rovescio del corpo della cartella è limitato da una cornicetta rettangolare, a motivi di linea che si ripetono, la quale racchiude un fondino, interrotto, in alto, da un cartoccio con la leggenda « Prestito della Ricostruzione - redimibile 3,50 per cento, ammortizzabile in 30 anni, dal 1° gennaio 1950, mediante sorteggio annuale »; al centro, dall'effige dell'Italia turrita, posta in una nicchia con ai lati motivi di foglie di quercia stilizzate; in basso da un altro cartoccio con la indicazione in lettere del capitale nominale della cartella.

Art. 4.

Il prospetto di ogni cedola è racchiuso da una cornicetta rettangolare, che comprende un fondino a motivi di linee orizzontali, interrotto al centro da una losanga a motivi ornamentali ed a sinistra da una formella rettangolare raffigurante un'incudine, una ruota, un libro, una vanga con foglie di alloro e spighe di grano.

Sul fondino, dall'alto in basso, sono stampate le seguenti leggende: « Debito Pubblico dello Stato Italiano - Prestito della Ricostruzione - redimibile 3,50 per cento - D.L. 26 ottobre 1946, n. 262 - cedola di lire (vi è indicato l'importo in lettere), pagabile il (vi è indicata la scadenza semestrale), serie . N. . ».

All'angolo superiore destro ed all'angolo inferiore sinistro è impresso il numero della cedola, progressivamente dal n. 43, di scadenza 1° luglio 1968 al n. 64, di scadenza 1° gennaio 1979.

Al lato destro di ogni cedola è impresso, in piccolo formato, il bollo a secco, con al centro l'emblema dello Stato, contornato dalla leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

Art. 5.

Il rovescio di ogni cedola presenta al centro uno spazio circolare bianco, in cui spicca il numero della cedola, corrispondente alla scadenza, racchiuso da una losanga a motivi ornamentali, all'esterno della quale, lungo il lato superiore, trovasi la leggenda « Prestito della Ricostruzione »; lungo il lato inferiore « Redimibile 3,50 per cento ». Ai lati della losanga, in senso verticale, è ripetuto, in cifre, l'importo della cedola.

Art. 6.

La stampa del prospetto delle cartelle è in colore blu per tutti i tagli ed eseguita in litografia per il taglio da L. 5.000 e in calcografia per i tagli da L. 10.000, 20.000, 50.000, 100.000, 500.000 e 1.000.000.

La stampa del rovescio è eseguita in litografia per tutti i tagli, ma nei seguenti colori:

Taglio	da	L.	5.000	in colore	bruno rosso;
»	»	»	10.000	»	bruno;
»	»	»	20.000	»	grigio;
»	»	»	50.000	»	rosso violaceo;
»	»	»	100.000	»	verde;
»	»	»	500.000	»	viola;
»	»	»	1.000.000	»	verde oliva.

Il numero indicativo della serie, quelli d'iscrizione delle cartelle e delle cedole e le firme sul corpo del titolo sono impressi tipograficamente in colore nero.

Art. 7.

I modelli delle cartelle al portatore considerate negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 luglio 1968

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *luglio* 1968
Registro n. 23 *Tesoro, foglio n.* 4

(7575)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1968.

Approvazione dei piani tecnici preliminari dei distretti telefonici di Bergamo, Borgosesia, Mondovì ed approvazione della ripartizione in reti urbane dei settori dei distretti medesimi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83;

Visto il piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1957;

Visto il decreto ministeriale del 31 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 16 dicembre 1960;

Visto il decreto ministeriale del 3 giugno 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 1° agosto 1961, concernente la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici;

Visti i piani tecnici preliminari dei distretti di Bergamo, Borgosesia e Mondovì presentati dalla SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p. a., concessionaria di servizi telefonici ad uso pubblico;

Visto il parere del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni, espresso nella 328ª adunanza tenuta il 28 marzo 1967;

Visto il parere del consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, espresso nella 1117ª adunanza del 19 giugno 1968;

Decreta:

Sono approvati i piani tecnici preliminari dei distretti di Bergamo, Borgosesia, Mondovì, ed in dettaglio è approvata la seguente ripartizione in reti urbane dei settori dei distretti:

DISTRETTO DI BERGAMO

SETTORE DI BERGAMO:

rete urbana di Bergamo, comprendente il comune omonimo e quelli di Grassobio, Orio al Serio, Seriate, Torre Boldone;

rete urbana di Albano S. Alessandro, comprendente il comune omonimo e quello di Torre de' Roveri;

rete urbana di Alzano Lombardo, comprendente il comune omonimo e quelli di Nembro e Ranica;

rete urbana di Bagnatica, comprendente il comune omonimo e quelli di Brusaporto, Costa di Mezzate e Montello;

rete urbana di Dalmine, comprendente il comune omonimo e quelli di Osio Sopra e Levate;

rete urbana di Ponteranica, comprendente il comune omonimo e quello di Sorisole;

rete urbana di Ponte S. Pietro, comprendente il comune omonimo e quelli di Brembate di Sopra, Curno, Mozzo, Presezzo e Valbrembo;

rete urbana di Scanzorosciate, comprendente il comune omonimo e quelli di Gorle, Pedrengo e Villa di Serio;

rete urbana di Stezzano, comprendente il comune omonimo e quelli di Azzano S. Paolo e Comun Nuovo;

rete urbana di Treviolo, comprendente il comune omonimo e quello di Lallio;

rete urbana di Villa d'Almé, comprendente il comune omonimo e quelli di Almé, Almenno S. Bartolomeo, Almenno S. Salvatore, Barzana, fraz. Botta (del comune di Sedrina), fraz. Clanezzo (del comune di Ubiale Clanezzo), Paladina, Palazzago e Roncola;

rete urbana di Zanica, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI ALBINO:

rete urbana di Albino, comprendente il comune omonimo e quelli di Aviatico, Pradalunga e Selvino.

SETTORE DI BONATE SOTTO:

rete urbana di Bonate Sotto, comprendente il comune omonimo e quelli di Bonate Sopra, Chignolo d'Isola, Filago, Madone e Terno d'Isola;

rete urbana di Mapello, comprendente il comune omonimo e quello di Ambivere;

rete urbana di Suisio, comprendente il comune omonimo e quelli di Bottanuco e Riviera d'Adda.

SETTORE DI CASAZZA:

rete urbana di Casazza, comprendente il comune omonimo e quelli di Berzo S. Fermo, Bianzano, Borgo di Terzo, Endine Gaiano, Gaverina, Grone, Luzzana, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone e Vigano San Martino.

SETTORE DI CISANO:

rete urbana di Cisano, comprendente il comune omonimo e quelli di Caprino e Pontida;

rete urbana di Carvico, comprendente il comune omonimo e quelli di Calusco, Sotto il Monte e Villa d'Adda;

rete urbana di Torre de' Busi, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI GAZZANICA:

rete urbana di Gazzanica, comprendente il comune omonimo e quelli di Casnigo, Cene, Colzate, Fiorano al Serio e Vertova;

rete urbana di Leffe, comprendente il comune omonimo e quelli di Cazzano, Gandino e Peia.

SETTORE DI GRUMELLO DEL MONTE:

rete urbana di Grumello del Monte, comprendente il comune omonimo e quelli di Castelli Calepio (escluse le frazioni di Cividino e Quintano), Chiuduno, Gandosso, Telgate;

rete urbana di Bolgare, comprendente il comune omonimo e quelli di Calcinate, Cavernago;

rete urbana di Palosco, comprendente il comune omonimo e quello di Mornico.

SETTORE DI LOVERE:

rete di Lovere, comprendente il comune omonimo e quelli di Castro, Costa Volpino e Rogno;

rete urbana di Solto Collina, comprendente il comune omonimo e quelli di Riva di Solto e Fonteno;

rete urbana di Sovere, comprendente il comune omonimo e quelli di Bossico e Pianico.

SETTORE DI PONTE NOSSA:

rete urbana di Ponte Nossa, comprendente il comune omonimo e quelli di Gorno, Oneta, Parre, fraz. Ponte Selva (del comune di Clusone), Premolo.

SETTORE DI S. OMOBONO I:

rete urbana di S. Omobono I, comprendente il comune omonimo e quelli di Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa V. Imagna, Fuipiano, Locatello, Rota d'Imagna, Strozza e Valsecca.

SETTORE DI SARNICO:

rete urbana di Sarnico, comprendente il comune omonimo e quelli di Credaro, Paratico, Villongo;

rete urbana di Adrara S. Martino, comprendente il comune omonimo e quelli di Adrara S. Rocco, Foresto Sparso e Viadanica;

rete urbana di Predore, comprendente il comune omonimo e quelli di Parzanica, Tavernola e Vigolo.

SETTORE DI TRESCORE:

rete urbana di Trescore, comprendente il comune omonimo e quelli di Carrobbio degli Angeli, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Entratico, Gorlago, S. Paolo D'Argon, Zandobbio.

SETTORE DI VERDELLO:

rete urbana di Verdello, comprendente il comune omonimo e quelli di Arcene, Ciserano, Lurano, Pognano, Spirano, Verdellino;

rete urbana di Osio Sotto, comprendente il comune omonimo e quelli di Boltiere e Brembate;

rete urbana di Urgnano, comprendente il comune omonimo e quello di Cologno al Serio.

DISTRETTO DI BORGOSESIA

SETTORE DI BORGOSESIA:

rete urbana di Borgosesia, comprendente il comune omonimo e quelli di Breia, Cellio, fraz. Piana dei Monti (comune Madonna del Sasso);

rete urbana di Grignasco, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Quarona, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Serravalle, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Valduggia, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI GATTINARA:

rete urbana di Gattinara, comprendente il comune omonimo e quelli di Cavallirio, Lenta, Lozzolo, Prato Sesia e Romagnano;

rete urbana di Roasio, comprendente il comune omonimo e quelli di Villa D. Bosco; fraz. Casa del Bosco (comune di Sostegno);

rete urbana di Ghemme, comprendente il comune omonimo;

SETTORE DI RIMASCO:

rete urbana di Rimasco, comprendente il comune omonimo e quelli di Carcoforo e Rima S. Giuseppe.

SETTORE DI SCOPELLO ALAGNA:

rete urbana di Scopello, comprendente il comune omonimo e quelli di Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rossa, Scopa, Rifugio Capanna, Gnifetti;

rete urbana di Alagna, comprendente il comune omonimo e quello di Riva Valdobbia.

SETTORE DI VARALLO.

rete urbana di Varallo, comprendente il comune omonimo e quelli di Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Rimella, Sabbia e Vocca.

DISTRETTO DI MONDOVI'

SETTORE DI MONDOVÌ:

rete urbana di Mondovì, comprendente il comune omonimo e quelli di Monastero Vasco, Briaglia, Vicoforte (esclusa la frazione Moline);

rete urbana di Bastia Mondovì, comprendente il comune omonimo e quello di Ciglié;

rete urbana di Crava, comprendente il comune di Rocca de' Baldi;

rete urbana di Frabosa Soprana, comprendente il comune omonimo e quello di Frabosa Sottana e le frazioni di Corsaglia (comune di Montaldo) e Pra (comune di Roburent);

rete urbana di Magliano Alpi, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Pianfei, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di S. Michele Mondovì, comprendente il comune omonimo e quelli di Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì (esclusa la frazione Corsaglia), Niella, Pamparato, Roburent (esclusa la frazione Pra), Torre Mondovì, e le frazioni Moline (comune di Vicoforte) e Valcasotto (comune di Garessio);

rete urbana di Villanova Mondovì, comprendente il comune omonimo e quello di Roccaforte Mondovì.

SETTORE DI CEVA:

rete urbana di Ceva, comprendente il comune omonimo e quelli di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Igliano, Lesegno, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Roccaciglié, Sale Langhe, Sale S. Giovanni, Scagnello, Torresina;

rete urbana di Bagnasco, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Viola, comprendente il comune omonimo e quello di Lisio.

SETTORE DI GARESSIO:

rete urbana di Garessio, comprendente il comune omonimo (esclusa la fraz. Valcasotto e la località Barchi Ebreo), e quello di Priola.

SETTORE DI MONESIGLIO:

rete urbana di Monesiglio, comprendente il comune omonimo e quello di Camerana, Gattasecca, Mombarcaro, Prunetto, Saliceto.

SETTORE DI ORMEA:

rete urbana di Ormea, comprendente il comune omonimo e quelli di Alto, Briga Alta, Caprauna, e la località Barchi-Ebreo del comune di Garessio.

Le variazioni tariffarie, che si verificheranno in conseguenza della nuova sistemazione amministrativa dei distretti, dovranno essere applicate di pari passo alla realizzazione tecnica del nuovo assetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1968

Il Ministro: DE LUCA

(7522)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1968.

Approvazione del piano tecnico preliminare relativo alla sistemazione parziale del distretto telefonico di Milano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83;

Visto il piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1957;

Visto il decreto ministeriale del 31 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 307 del 16 dicembre 1960;

Visto il decreto ministeriale del 3 giugno 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 1° agosto 1961, concernente la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici;

Visto il piano tecnico preliminare per la sistemazione parziale del distretto di Milano, presentato dalla SIP - Società italiana per l'esercizio telefonico p. a., concessionaria dei servizi telefonici ad uso pubblico;

Visto il parere del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni, espresso nella 328ª adunanza tenuta il 28 marzo 1967;

Visto il parere del consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni, espresso nella 1117ª adunanza del 19 giugno 1968;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico preliminare relativo alla sistemazione parziale del distretto di Milano, ed in dettaglio è approvata:

la soppressione dei settori di Bollate, Cusano Milanino, Peschiera Borromeo;

la istituzione dei nuovi settori di Paullo e Senago;

la seguente ripartizione in reti urbane dei settori di Milano, Paullo, Sedriano, Senago:

SETTORE DI MILANO:

rete urbana di Milano, comprendente il comune omonimo e quelli di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Novate, Opera, Pero, Rozzano, S. Donato Milanese, Segrate, Sesto S. Giovanni, Trezzano, Vimodrone e le frazioni di Linate ed Aeroporto, del comune di Peschiera;

rete urbana di Bollate, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Cologno Monzese, comprendente il comune omonimo;

rete urbana di Cusano Milanino, comprendente il comune omonimo e quelli di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano;

rete urbana di Peschiera Borromeo, comprendente il comune omonimo, escluse le frazioni di Linate ed Aeroporto;

rete urbana di Settimo Milanese, comprendente il comune omonimo.

SETTORE DI PAULLO:

rete urbana di Paullo, comprendente il comune omonimo e quelli di Comazzo, Mediglia, Merlino, Pantigliate, Tribiano, Zelo Buon Persico.

SETTORE DI SEDRIANO:

rete urbana di Sedriano, comprendente il comune omonimo e quelli di Arluno, Bareggio, Casorezzo, Cisliano, Cusago, Ossona, Vittuone.

SETTORE DI SENAGO:

rete urbana di Senago, comprendente il comune omonimo e quelli di Cesate, Garbagnate, Limbiate;

rete urbana di Paderno Dugnano, comprendente il comune omonimo.

Le variazioni tariffarie, che si verificheranno in conseguenza della nuova sistemazione amministrativa del distretto, dovranno essere applicate di pari passo alla realizzazione tecnica del nuovo assetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1968

(7521) *Il Ministro*: DE LUCA

DECRETO MINISTERIALE 19 luglio 1968.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche nell'officina farmaceutica della ditta « Laboratorio farmaceutico Bertazzoni », sita in Legnano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto dell'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 11 in data 17 dicembre 1954, con il quale la ditta Laboratorio farmaceutico Bertazzoni, fu autorizzata ad attivare in Legnano (Milano) corso Sempione n. 60, ora officina farmaceutica per la produzione di specialità medicinali chimiche, limitatamente ai prodotti sciroppi e polveri;

Visto l'esito dell'ispezione eseguita in data 16 maggio 1968, dal quale risulta che i locali della officina farmaceutica della ditta in parola sono stati ceduti ad altra ditta farmaceutica e che il laboratorio ha cessato ogni attività nel campo farmaceutico non avendo la ditta più registrata a proprio nome alcuna specialità medicinale;

Considerato che pertanto alla fattispecie ricorrono gli estremi per la revoca previsti dall'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto il regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata, d'ufficio, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche nella officina farmaceutica della ditta Laboratorio farmaceutico Bertazzoni, sita in Legnano (Milano), corso Sempione, n. 60, rilasciata con il decreto A.C.I.S. n. 11, in data 17 dicembre 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Milano è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 19 luglio 1968

(7485) *Il Ministro*: ZELIOLI LANZINI

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1968.

Programmi e prove di esame delle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Visto l'art. 9, sesto comma, del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 884;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1966, con il quale sono stati approvati gli orari e i programmi di insegnamento delle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere;

Vista la legge 2 agosto 1957, n. 699;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

Sono approvati i programmi e le prove di esame delle sezioni di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, allegati al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 luglio 1968

Il Ministro: SCAGLIA

Prove di esame per il conseguimento del diploma di abilitazione tecnica per perito aziendale e corrispondente in lingue estere.

Materie	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Storia ed educazione civica	orale	
Prima lingua straniera	scritta orale	1
Seconda lingua straniera	scritta orale	1
Geografia generale ed economica	orale	1
Matematica; matematica applicata; statistica	orale	1
Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa ed esercitazioni relative	scritta orale pratica	1
Economia politica; scienza delle finanze; diritto	orale	1
Stenografia e dattilografia	grafica pratica	1
Educazione fisica	pratica	1

PROGRAMMI DI ESAME

Lettere italiane

Prova scritta.

Svolgimento di un tema, a scelta del candidato, fra tre proposti dal Ministero: uno di argomento letterario, uno di argomento storico, uno tratto dall'osservazione della vita e della società contemporanea.

Durata della prova: ore 6.

Prova orale.

L'esame verte sul seguente programma:

lettura e commento di passi della Divina Commedia, inquadrati nel piano generale dell'opera. Il candidato dovrà presentare 3 canti dell'Inferno, 3 del Purgatorio e 3 del Paradiso;

lettura e commento di passi significativi tratti da opere dei seguenti autori: Foscolo, Leopardi, Manzoni, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Verga, con i necessari riferimenti alla loro personalità e alle questioni essenziali di carattere storico e culturale, relative ai brani presi in esame;

lettura e commento di passi significativi di una o più opere contemporanee a scelta del candidato.

Storia ed educazione civica

Prova orale.

Colloquio sui programmi di studio dell'ultima classe. L'esame deve tendere, in particolar modo, per la stessa natura delle discipline che compongono il gruppo, a saggiare la maturità culturale e civica del giovane.

Prima e seconda lingua straniera

Prova scritta.

Composizione oppure redazione di una lettera su argomento tecnico dato. E' consentito l'uso del vocabolario nella lingua.

Durata della prova: ore 3.

Prova orale.

Colloquio nella lingua studiata su argomenti compresi nel programma d'insegnamento della quinta classe e su argomenti professionali e di attualità.

Geografia generale ed economica

Prova orale.

Colloquio su argomenti compresi nel programma di insegnamento della quinta classe.

Matematica; matematica applicata; statistica

Prova orale.

Verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Funzioni e loro rappresentazione grafica.

Problemi di massimo.

Nozioni fondamentali di calcolo delle probabilità, di statistica e di matematica finanziaria e attuariale.

Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa ed esercitazioni relative

Prova scritta.

Verte su uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale.

Verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

Formazione e struttura del bilancio d'esercizio.

Operazioni del mercato monetario.

Determinazione dei costi di produzione.

Contabilità industriale.

Contabilità generale.

Automazione.

Prova pratica.

Verte sul programma di insegnamento della quinta classe.

Diritto

Prova orale.

Verte sul programma di insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

I soggetti del rapporto giuridico.

Elementi costitutivi dello Stato.

Ordinamento della pubblica amministrazione.

Obbligazioni e loro fonti, con particolare riguardo al contratto.

Il contratto di lavoro subordinato.

Economia politica e scienza delle finanze

Prova orale.

Verte sul programma d'insegnamento della quinta classe e sui seguenti argomenti:

I costi di produzione e di distribuzione.

Regimi di mercato e determinazione dei prezzi.

Credito e banche.

Disciplina della funzione creditizia.

Organismi economici e finanziari internazionali.

Stenografia e dattilografia

Prova grafica.

Stenoscrizione di un brano di vario argomento, per la durata di cinque minuti primi, alle seguenti velocità: 60 parole per 1 minuto, 65 per i successivi, 60 per gli ultimi 2.

Prova pratica.

Immediata trascrizione a macchina, nel tempo massimo di 45 minuti primi, del brano precedentemente stenografato.

Educazione fisica

L'esame verte sui vigenti programmi d'insegnamento.

(7477)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1968.
Classificazione tra le comunali di una strada in comune di Castel del Rio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;
Vista la delibera 21 marzo 1962, n. 37, con la quale il comune di Castel del Rio (Bologna) ha riconosciuto le caratteristiche di comunale alla strada di bonifica: « Rio Magnola-Montefune », dall'abitato di Castel del Rio alla località Cà Nuova, dell'estesa di km. 1,020 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario);
Visto il voto 9 aprile 1968, n. 649, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;
Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata comunale ai sensi dell'art. 10 della citata legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « Rio Magnola-Montefune », dall'abitato di Castel del Rio alla località Cà Nuova, dell'estesa di km. 1,020, è classificata comunale ed inclusa nell'elenco delle strade del comune di Castel del Rio (Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1968

Il Ministro: NATALI

(7515)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1968.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;
Visto l'atto 18 marzo 1967, n. 9, con il quale l'amministrazione provinciale di Viterbo ha deliberato di approvare la proposta di classificazione tra le provinciali della strada: « Accesso al lago di Vico » dalla strada provinciale « Poggio Cavaliere » alla strada provinciale « Valle di Vico », dell'estesa di km. 1,800 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario);
Visto il voto 9 aprile 1968, n. 575, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;
Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada indicata nelle premesse è classificata provinciale in provincia di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1968

Il Ministro: NATALI

(7517)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1968.
Classificazione tra le provinciali di una strada scorrente nelle provincie di La Spezia e Massa Carrara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;
Viste le delibere rispettivamente in data 10 giugno 1966, n. 146 e 24 gennaio 1968, n. 51, con le quali le amministrazioni provinciali di La Spezia e Massa Carrara hanno chiesto, ciascuna per la parte di propria competenza, di classificare tra le provinciali la strada comunale: « Castelnuovo Magra-Vallecchia-confine provincia Massa Carrara-statale n. 446 di « Fosdinovo », dal comune di Castelnuovo Magra per la località Vallecchia raggiunge il confine con la provincia di Massa Carrara, da detto confine alla strada statale n. 446 di Fosdinovo, dell'estesa complessiva di km. 4,000 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario);
Visto il voto 20 giugno 1967, n. 770, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;
Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse di complessivi km. 4,000, è classificata provinciale ed attribuita alle amministrazioni provinciali di La Spezia e Massa Carrara per i tratti di rispettiva competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1968

Il Ministro: NATALI

(7514)

DECRETO PREFETTIZIO 24 luglio 1968.
Sostituzione di un componente del consiglio provinciale di sanità di Pistoia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 1643/15.2.Gab. in data 8 aprile 1965 con il quale è stato ricostituito, per il triennio 1965-1968, il consiglio provinciale di sanità;
Vista la nota n. 3/8 in data 8 giugno 1968 con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha designato, quale proprio rappresentante in seno al predetto consesso, il dott. Ugo Fondelli, in sostituzione del dottor Vittorio Ciraolo, collocato a riposo;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257,

Decreta:

Il dott. Ugo Fondelli è nominato, quale rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, componente del consiglio provinciale di sanità, in sostituzione del dott. Vittorio Ciraolo.

Pistoia, addì 24 luglio 1968

Il prefetto: CHIESI

(7469)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Pavia ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Pavia n. 18762 del 29 maggio 1968, l'Università di Pavia è stata autorizzata ad accettare, in nome e per conto dell'ALAT (Associazione laureati ateneo pavese), la cessione, disposta dallo scultore Francesco Messina, del diritto perpetuo e del privilegio esclusivo di coniare, con il punzone creato dal predetto scultore, una targa d'oro raffigurante l'immagine della Minerva.

(7509)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « Primula »

Con decreto n. 976 in data 25 luglio 1968 la società Fonti S. Carlo Spinone S.p.A., con sede in Spinone al Lago (Bergamo) è autorizzata alla libera vendita, per uso di bevanda, dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « primula », che sgorga dalla sorgente San Carlo Nuova in territorio dei comuni di Spinone al Lago e Bianzano (Bergamo).

L'acqua minerale verrà imbottigliata in recipienti di vetro verde del tipo comunemente usato per le acque minerali della capacità di due litri, un litro e mezzo litro, contrassegnati da etichette rettangolari, stampate su carta bianca operata in rosa, delle dimensioni di cm. 16,3 × cm. 11.

Dette etichette, in corrispondenza del bordo superiore ed inferiore, avranno una striscia a colori bianco e viola e su quella superiore si leggerà, in caratteri neri, « acqua minerale naturale ».

Seguirà in basso la parola « Sorgente » in caratteri neri, e « Primula », anch'essa in caratteri neri con orlo bianco, su una striscia a fondo viola e delimitata lateralmente da due primule.

Nella metà sinistra dell'etichetta, a caratteri neri, saranno riportati i dati analitici relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro d'acqua, secondo l'analisi eseguita in data 2 aprile 1968 dal prof. V. Riganti dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Pavia.

Nella metà destra dell'etichetta sarà riportato il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 18 aprile 1968 dal prof. L. Checcacci, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Pavia, e poi la dicitura « Gradevolissima - Diuretica - Antidispeptica - Antiurica ».

Nella parte inferiore della etichetta figurerà la dizione « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente » « Comune di Spinone al Lago (provincia di Bergamo) e gli estremi del presente decreto.

Il tutto conforme all'esemplare allegato al presente decreto.

L'acqua minerale da un pozzo tubolare profondo circa 46 metri verrà addotta, mediante tubi di acciaio inossidabile, direttamente allo stabilimento di imbottigliamento, che trovasi nelle immediate vicinanze, e la chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi a corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

Al di sopra e nelle vicinanze della sorgente verrà realizzata una zona di protezione dotata di canali di drenaggio, per la raccolta ed il rapido smaltimento delle acque piovane.

(7523)

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « Vesuvio »

Con decreto n. 978 del 29 luglio 1968 la signora Bianca Sepe, domiciliata a Resina (Napoli), via G. Semmola, 22, è autorizzata alla libera vendita, per uso di bevanda, dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Vesuvio » che sgorga dalla sorgente omonima in località Villa Bianca nei comuni di Resina e Portici (Napoli).

L'acqua minerale verrà imbottigliata in recipienti di vetro verde del tipo comunemente usato per le acque minerali, della capacità di un litro, mezzo litro ed un quarto di litro, contrassegnati da etichette rettangolari, stampate su carta bianca, delle dimensioni rispettivamente di cm. 17 × cm. 11 per le bottiglie di 1 litro, di cm. 14,2 × cm. 9,2 per quelle da ½ litro e di cm. 10,4 × cm. 6,6 per quelle da ¼ di litro, suddivise in tre riquadri separati da una riga rossa.

Nel riquadro di sinistra, dall'alto in basso, saranno riportati il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 18 settembre 1967 dal prof. Bruno Angelillo, direttore dell'istituto di igiene dell'Università di Napoli; le proprietà farmacologiche e quelle cliniche indicate rispettivamente in data 22 settembre 1967 dal prof. Leonardo Donatello, direttore dell'istituto di farmacologia e tossicologia dell'Università di Napoli, ed in data 16 dicembre 1967 dal prof. Ludovico Pontoni, direttore dell'istituto di semeiotica medica dell'Università di Napoli. Seguiranno la ragione sociale e gli estremi del presente decreto. Nel riquadro centrale sarà riprodotta una stampa antica raffigurante il Vesuvio con le sue pendici; sotto tale stampa si leggerà « Acqua Minerale Naturale » (in caratteri neri) « Vesuvio » (in caratteri rossi).

Sarà poi riprodotta la testa del mascherone della fontana del Nettuno degli scavi di Ercolano, racchiusa in un cerchio, nel quale si leggerà « Villa Bianca - Ercolano ». Ai lati di tale figura si leggerà « bottiglia e tappo sterilizzati » « stabilimento di imbottigliamento in Resina - Ercolano (Napoli) Italia »; in basso « acqua bicarbonato solfato alcalino magnesiaca « Ottima da tavola » (in caratteri neri).

Nel riquadro di destra saranno riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua, secondo l'analisi eseguita in data 23 ottobre 1967 dal prof. Mario Covello, direttore dell'istituto di chimica e tossicologica dell'Università di Napoli.

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'acqua minerale proveniente da un pozzo profondo circa 135 metri verrà addotta, mediante una pompa aspirante alla quale è innestata la tubazione di acciaio inossidabile, direttamente allo stabilimento di imbottigliamento. La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi a corona in modo da evitare alterazioni e sostituzione dell'acqua minerale.

(7581)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di zona del comune di San Miniato

Con decreto ministeriale in data 23 luglio 1968, n. 449, è stato approvato il piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di San Miniato (Pisa).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune.

Dell'esiguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1968, n. 167.

(7446)

Nomina del vice presidente dell'istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pescara

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5316 in data 25 luglio 1968, il sig. Alberto Casalini è stato nominato vice presidente dell'istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pescara.

(7519)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Periodo di svolgimento del « XXIV mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento-arredamento », di Milano

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano, con nota del 24 giugno 1968, n. 45369, ha comunicato che il « XXIV mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento-arredamento - MITAM », avrà luogo in Milano dal 17 al 20 ottobre 1968.

(7534)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 149

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 agosto 1968

1 Dollaro USA	621,52
1 Dollaro canadese	579,30
1 Franco svizzero	144,195
1 Corona danese	82,642
1 Corona norvegese	87,027
1 Corona svedese	120,367
1 Fiorino olandese	171,422
1 Franco belga	12,44
1 Franco francese	124,98
1 Lira sterlina	1.488,425
1 Marco germanico	154,64
1 Scellino austriaco	24,05
1 Escudo Port.	21,76
1 Peseta Sp.	8,924

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 10 giugno 1968 dalla signora Lovrinovich Nives ved. Perdan, nata ad Orsera (Pola) il 15 ottobre 1918, residente a Trieste, in piazzale Respighi, 5, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Laurino;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario di nascita sopra indicato della signora Lovrinovich Nives ved. Perdan è ridotto nella forma italiana di Laurino.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 24 luglio 1968

Il prefetto: CAPPELLINI

(7594)

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 10 aprile 1968 dal signor Leve Giorgio, nato a Trieste il 20 dicembre 1899 e qui residente in via Grandi, 22, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Leve;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Leve Giorgio è ridotto nella forma italiana di Leve.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Coinz Anna, nata a Trieste il 1° ottobre 1903, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 24 luglio 1968

Il prefetto: CAPPELLINI

(7595)

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 30 maggio 1968 dalla signorina Primosich Valeria, nata a Grisignana il 12 luglio 1946, residente a Trieste in via Corridoni, 21, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Primossi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della signorina Primosich Valeria è ridotto nella forma italiana di Primossi.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 24 luglio 1968

Il prefetto: CAPPELLINI

(7592)

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 5 aprile 1968 dal signor Kosinovic Bruno, nato a Villanova di Parenzo (Pola) il 16 febbraio 1938, residente a Trieste in via Colleoni, 22, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Cossino;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Kosinovic Bruno è ridotto nella forma italiana di Cossino.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Crasti Angelica, nata a Portole il 27 novembre 1939, moglie;

Kosinovic Ondina, nata a Capua il 4 luglio 1960, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 24 luglio 1968

Il prefetto: CAPPELLINI

(7593)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di La Spezia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 13 ottobre 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di La Spezia;

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1968, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 17 febbraio 1968, n. 107; 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di La Spezia, nell'ordine appresso indicato:

1. Quadri dott. Luigi	punti	95,85	su 132
2. Succi Cimentini dott. Flobert	»	95,58	»
3. Di Simine dott. Eugenio	»	92,23	»
4. Salvati dott. Arnaldo	»	89,86	»
5. Bonasia dott. Michele	»	86,54	»
6. Albi Marini dott. Muzio	»	78,72	»
7. Assenza dott. Salvatore	»	78,02	»
8. Gaetani dott. Leonida	»	76,44	»
9. Conte dott. Egidio	»	76,02	»
10. Bello dott. Pietro	»	75,59	»
11. Caimmi dott. Luigi	»	75,10	»
12. Stelvi dott. Albino	»	74,50	»
13. Schinco dott. Emilio	»	73,64	»
14. Panebianco dott. Gaetano	»	72,50	»
15. Ferri dott. Pasquale	»	72,10	»
16. Carlevaro dott. Oscar	»	71,23	»
17. Cieri dott. Annibale	»	71,13	»
18. Costanzo dott. Giuseppe	»	69,95	»
19. Costa dott. Antonio	»	68,46	»
20. Collepardi dott. Raffaele	»	68,04	»
21. Bonadio Giuseppe	»	67,98	»
22. Riolfatti dott. Tullio	»	67,78	»
23. Bertinetti dott. Mario	»	67,47	»
24. Di Pietro dott. Alfio	»	67,27	»
25. Gracili dott. Rino	»	67 —	»
26. Fornaciari dott. Raul	»	66,48	»
27. Vietto dott. Giovanni	»	66,22	»
28. Di Pietrantonio Saverio	»	65,18	»
29. Caruso dott. Antonio	»	64,58	»
30. Burattini dott. Elio	»	63,85	»
31. Rossi Eugenio	»	58,16	»
32. Pulli dott. Italo	»	57,40	»
33. Micio dott. Ardesino	»	57,23	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 luglio 1968

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7445)

Diario della prova scritta di esame del concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del quinto corso dell'accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Si rende noto che con decreto ministeriale 5 luglio 1968 è stato stabilito che la prova scritta del concorso per l'ammissione di sessanta allievi ufficiali al primo anno del quinto corso dell'accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1968, anzichè il 9 settembre 1968, avrà luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 3 settembre 1968, alle ore 8.

(7584)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per esami a venti posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive variazioni, esteso all'Amministrazione del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1291;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a venti posti di vice ragioniere e vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro IV annesso alla legge n. 1291/1962.

Un terzo dei posti suddetti è riservato:

1) agli impiegati appartenenti ai ruoli organici della Ragioneria generale dello Stato, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 16 agosto 1962, n. 1291;

2) al personale salariato collocato nelle categorie degli impiegati non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 30 primo comma della legge n. 1291/1962 ovvero inquadrato, ai sensi dell'art. 64 della legge 5 marzo 1961, n. 90, o dell'anzidetto art. 30 terzo comma, nella 2ª categoria del personale non di ruolo della Ragioneria generale dello Stato medesima, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 16 agosto 1962, n. 1291;

3) agli impiegati a suo tempo inquadrati tra il personale non di ruolo della Ragioneria generale dollo Stato in applicazione delle disposizioni legislative relative alla sistemazione presso le amministrazioni statali del personale di enti, aziende ed uffici soppressi o in via di soppressione, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 16 agosto 1962, n. 1291;

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dall'indicato limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili dei ruoli organici in servizio presso le amministrazioni dello Stato, dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e non reimpiegati, contemporaneamente, come civili, nonchè degli operai di ruolo dello Stato, ai sensi dell'art. 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90, e degli impiegati di cui ai punti 2) e 3) del precedente art. 1, nonchè nei riguardi del personale militare contemplato dalla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) diploma di istituto d'istruzione secondaria di 2° grado.

Inoltre, ai sensi dell'art. 173 del testo unico 3/1957, possono partecipare al concorso in parola, anche se non in possesso del prescritto titolo di studio, i dipendenti statali appartenenti alle carriere esecutive purchè rivestano la qualifica non inferiore a quella di archivista od equiparata e siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica ammini-

strazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico n. 3/1957.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso in parola, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto ministeriale motivato.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, e redatta sulla prescritta carta da bollo, in conformità dell'unito schema esemplificativo (allegato n. 2), dovrà pervenire alla predetta ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali e provinciali dello Stato, entro il termine perentorio di giorni sessanta decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che perverranno agli uffici sopraindicati dopo il termine stabilito nel comma precedente, anche se spedite entro il termine medesimo.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 32° anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistie, condono, indulto o perdono giudiziale), nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno di conseguimento e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Dalle domande dovranno, altresì, risultare:

la dichiarazione che l'aspirante, in caso di nomina, è disposto a raggiungere qualsiasi destinazione;

il domicilio;

il recapito al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, nè per aventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto in essa la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva verrà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire alla Ragioneria generale dello Stato, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il termine di quindici giorni.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

In caso di parità di merito saranno applicate le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili ai sensi dell'art. 1 del presente bando, ferme restando le riserve previste dalle norme vigenti.

Art. 7.

I concorrenti dichiarati vincitori debbono far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale del titolo di studio posseduto, o copia di esso autenticata da notaio, cancelliere, o segretario comunale o negli altri modi previsti dall'art. 6, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678. Nel caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato, è sufficiente il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma stesso;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i 32 anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento, aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati invalidi di guerra o assimilati, gli invalidi per servizio e quelli civili debbono produrre un certificato medico contenente, ai sensi dell'art. 6 n. 3, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142, la dichiarazione che l'aspirante, per la natura o il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute od incolumità dei compagni di lavoro.

Nei suddetti certificati dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*) e *g*) nonchè una copia integrale dello stato matricolare (in bollo), contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, quali appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso dei requisiti della buona condotta e della idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*), del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*) del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 9, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri ministeri od enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare: in tale caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi suddetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove di esame, per gli adempimenti ad esso inerenti, per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso alle aventuali impugnative, saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3/1957 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

Gli eventuali reclami relativi alla precedenza in graduatoria dovranno essere proposti al Ministro per il tesoro non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso concernente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 10.

L'esame consterà di due prove scritte e di una orale vertenti sulle materie di cui al programma annesso al presente decreto (allegato n. 1).

Le prove di cui al precedente comma si svolgeranno in Roma nei locali e nei giorni che saranno a suo tempo indicati.

Art. 11.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, con esclusione di altri:

a) fotografia recente, applicata su prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) libretto ferrovario (o tessera ferroviaria di nuovo tipo).

Art. 12.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti, saranno nominati vice segretari o vice ragionieri in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato e saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi in caso di giudizio sfavorevole delle prestazioni, con l'obbligo di frequentare eventuali corsi di formazione.

Durante lo stesso periodo di prova competerà il trattamento economico nella misura mensile di un dodicesimo annuo lordo di L. 1.032.600 (ex coefficiente 202), oltre gli altri assegni spettanti per legge.

Ai vincitori del concorso in parola, provenienti da altri ruoli del personale statale, competerà il trattamento economico previsto dall'art. 202 del testo unico n. 3/1957 ed a quelli provenienti dal personale non di ruolo, spetterà il trattamento economico di cui all'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 febbraio 1968

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1968
Registro n. 9 *Tesoro, foglio n.* 10

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DELL'ESAME

PROVE SCRITTE

Parte prima:

Nozioni di contabilità generale dello Stato (Demanio pubblico e beni patrimoniali, contratti, bilancio di previsione, rendiconto generale, entrate, spese, scritture contabili, agenti contabili e conti giudiziali, funzionari delegati e rendiconti amministrativi, responsabilità dei pubblici funzionari).

Parte seconda:

Prova a carattere pratico sui servizi della Ragioneria generale dello Stato (ordinamento e attribuzioni degli organi centrali e regionali della Ragioneria generale dello Stato, controlli demandati ai predetti organi, atti amministrativi assoggettati a tali controlli, disciplina giuridica e trattamento economico degli impiegati civili dello Stato).

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte.

Roma, addì 5 febbraio 1968

Il Ministro: COLOMBO

ALLEGATO N. 2

(Schema di domanda in bollo da L. 400)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . e residente a . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a venti posti di vice ragioniere o vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato di cui al quadro IV annesso alla legge n. 1291 - 1962.

Fa presente (1) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perchè . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

è cittadino italiano;

è iscritto nelle liste elettorali del comune di «2) . . .;

è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito in data . . . . presso . . . .;

per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . . .;

ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3) . . . .;

non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n3;

è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data . . . . .

Firma (4) . . . .

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni . . . .

Il numero del codice di avviamento postale è il seguente . . . .

---

(1) *Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il 32° anno di età.*

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) Si o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(6714)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 757/6-Amm. in data 5 febbraio 1966, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Grosseto al 30 novembre 1965, nonchè il decreto n. 5152/6-Amm. dell'11 ottobre 1967, con il quale il predetto decreto è stato modificato;

Visto il proprio decreto n. 6796/6-Amm. in data 27 dicembre 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso suddetto;

Visto il proprio decreto n. 6798/6-Amm. in data 27 dicembre 1967, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso sopraindicato;

Considerato che la vincitrice della condotta ostetrica di Poggioferro del comune di Scansano ha rinunziato alla condotta ad essa assegnata e che alla medesima condotta hanno rinunziato anche le altre candidate utilmente collocate in gaduatoria;

Considerato pertanto che deve provvedersi alla assegnazione della sopraindicata condotta;

Viste le domande delle concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

L'ostetrica Bechi Elda è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Poggioferro del comune di Scansano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Grosseto, addì 19 luglio 1968

Il medico provinciale: FINIZIO

(7402)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 15 luglio 1968, n. **11**.

Provvedimento di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1968.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 29 *del* 16 *luglio* 1968)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata - tabella *A* - per l'esercizio finanziario 1968, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Di nuova istituzione:

Cap. 62. — Assegnazione statale per l'acquisto di libri per il Centro biblioteconomico della provincia
(legge 31 ottobre 1966, n. 942 - art. 25) (vedi uscite cap. 151) . . . . L. 10.000.000

Totale delle entrate di nuova istituzione . . L. 10.000.000

Cap. 150. — Quota regionale relativa a nuove agevolazioni per insediamenti industriali in regione (leggi regionali 4 ottobre 1965, n. 11; 18 agosto 1967, n. 20, e legge in corso di approvazione) (legge regionale 15 giugno 1968, n. 12)
(vedi uscite cap. 622) da L. 137.500.000 a lire 287.500.000 . . . . L. 150.000.000

Cap. 154. — Quota regionale relativa a nuove provvidenze per promuovere e potenziare l'irrigazione
(leggi regionali 10 febbraio 1964, n. 6 - art. 6; 12 novembre 1966, n. 19; 15 novembre 1967, n. 23 e 11 maggio 1968, n. 7)
(vedi uscite cap. 613) da L. 190.000.000 a lire 200.000.000 . . . . L. 10.000.000

Totale delle variazioni in aumento . . . L. 170.000.000

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa - tabella *B* - per l'esercizio finanziario 1968, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Di nuova istituzione:

Cap. 151. — Spesa per l'acquisto di libri da destinarsi al centro biblioteconomico della provincia
(legge 31 ottobre 1966, n. 942 - art. 25) (vedi entrate cap. 62) . . . . L. 10.000.000

Totale spese di nuova istituzione . . . L. 10.000.000

Cap 613. — Spesa per la concessione di contributi per promuovere e potenziare l'irrigazione (leggi regionali 10 febbraio 1964, n. 6; 12 novembre 1966, n. 19; 15 novembre 1967, n. 23 e 11 maggio 1968, n. 7)
(vedi entrate cap. 154) da L. 190.000.000 a lire 200.000.000 . . . . L. 10.000.000

Cap. 622. — Spesa relativa a nuove agevolazioni per insediamenti industriali in Regione
(leggi regionali 4 ottobre 1965, n. 11; 18 agosto 1967, n. 20, e legge in corso di approvazione) legge regionale 15 giugno 1968, n. 12)
(vedi entrate cap. 150) da L. 137.500.000 a lire 287.500.000 . . . . L. 150.000.000

Totale delle variazioni in aumento . . . L. 170.000.000

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della provincia.

Il presidente della Giunta provinciale: KESSLER

Visto, *il commissario del Governo nella Regione*: SCHIAVO

(7429)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.